

Bertinoro 18-19 giugno 2011 - Seminario di formazione federalista

Dopo che il Seminario di Verona del 17-18 aprile 2010 ha presentato un quadro complessivo del patrimonio politico-culturale del MFE, il Seminario di Bertinoro (organizzato dagli Uffici Formazione di MFE e GFE e che ha visto la attiva partecipazione di circa sessanta persone) è stato dedicato al tema “Federalismo, questione economico-sociale e sfida ecologica”. In sostanza, sono state riprese le riflessioni sviluppate nel corso degli anni all’interno del MFE riguardo al contenuto economico-sociale ed ecologico del federalismo e si è quindi affrontato il tema di grande attualità dello sviluppo sostenibile. Questo concetto comprende sia la salvaguardia dell’ambiente sia il superamento delle ingiustizie sociali (esasperate dalla globalizzazione senza governo), le quali, oltre a vanificare la democrazia, rappresentano un fattore fondamentale del degrado ambientale.

Volendo riassumere in termini schematici le posizioni del MFE sulla tematica economico-sociale, sulla questione ecologica e sulla sfida dello sviluppo sostenibile, che sono state presentate e discusse nel Seminario di Bertinoro, si può dire quanto segue.

- La visione federalista propria del MFE è incompatibile con il liberismo, nella misura in cui questo rifiuta l’idea dell’indispensabile intervento pubblico nella vita economica per perseguire i beni comuni di uno sviluppo economico equilibrato dal punto di vista territoriale e sociale e della salvaguardia dell’ambiente.

- L’orientamento del MFE a favore della giustizia sociale e della salvaguardia dell’ambiente (e quindi dello sviluppo sostenibile) si fonda, in termini di principio, sulla convinzione che la pace (l’aspetto di valore del federalismo) è la condizione necessaria per realizzare pienamente la democrazia, intesa come un momento fondamentale del processo di emancipazione umana avente come fine ultimo la kantiana costituzione civile perfetta (nel cui ambito diventa possibile trattare ogni uomo sempre come fine e mai come mezzo). D’altra parte, la democrazia, per essere effettiva, deve essere liberale, sociale e realizzare la solidarietà intergenerazionale.

- La sfida dello sviluppo sostenibile potrà avere una risposta adeguata solo nel quadro della piena attuazione del sistema federale a cominciare dall’Europa per estendersi al mondo. La priorità delle istituzioni federali è un aspetto centrale della riflessione federalista sulle tematiche economico-sociali ed ambientali.

Il seminario si è articolato in tre sessioni.

Nella sessione del 18/6 mattina, dedicata ad una ricostruzione storico-culturale delle tesi del MFE sul tema del seminario, ci sono state tre relazioni: Sergio Pistone su “Cenni sull’evoluzione della riflessione riguardo ai temi economico-sociali ed ecologici in seno al MFE”; Alfonso Iozzo su “Il contributo federalista alla nascita del welfare state: William Beveridge ed Ernesto Rossi”; Franco Spoltore su “Il federalismo, l’ordine urbano, il territorio e le istituzioni”.

La sessione pomeridiana del 18/6 (che è stata preceduta da una breve riunione congiunta dell’Ufficio del Dibattito e dell’Ufficio Formazione) è stata dedicata al tema “Stato e mercato” e ha visto due relazioni principali (di Domenico Moro su “Il federalismo e i rapporti fra stato e mercato” e di Alberto Majocchi su “Un modello europeo per un nuovo rapporto fra stato e mercato”). Ad esse sono seguiti

quattro interventi integrativi: Grazia Borgna su “Verso un modello sociale europeo adeguato ad affrontare i rischi del XXI secolo”; Giuseppe Bronzini su “Reddito minimo garantito: una proposta per l’Europa”; contributo (presentato da Federico Butti) del gruppo di lavoro GFE, composto da Claudia Muttin, Jacopo Barbati, Tommaso Bertini, Federico Butti, Francesco Violi, su “Un nuovo rapporto fra stato e cittadino”; Lucio Perosin su “Libertà, etica, stato e mercato”.

Dopo la fine di questa sessione, si è svolta (fra le 19 e le 20 e le 21 e le 23) una riunione, introdotta da una relazione di Paolo Ponzano, dedicata all’individuazione del tema (l’orientamento generale è a favore di un piano di sviluppo economico europeo socialmente ed ecologicamente sostenibile finanziato da un bilancio europeo rafforzato da nuove risorse proprie e dagli Union bonds) che sarà oggetto dell’Iniziativa dei Cittadini Europei da lanciare nella primavera del 2012. La sessione del 19/6 mattina è stata dedicata al tema dello “Sviluppo sostenibile” e ha visto due relazioni principali (di Guido Montani su “L’attualità dello sviluppo sostenibile” e di Roberto Palea su “Il federalismo e le prospettive per il futuro del pianeta”) e tre interventi integrativi: contributo (presentato da Giulia Spiaggi) del gruppo di lavoro della GFE, composto da Claudia Muttin, Giulia Spiaggi, Luca Alfieri, Federica Martiny, Jacopo Barbati), su “Teoria e pratica dello sviluppo sostenibile: il mondo e l’Europa”; Claudio Filippi su “La questione energetica e l’Europa”; Lamberto Zanetti su “Il debito ecologico fra il Nord e il Sud del mondo”.

Tutte [le relazioni e gli interventi](#) (compreso un testo di Anna Costa su “Il futuro del modello sociale europeo nell’era della globalizzazione”) sono accessibili, in forma completa o schematica nel sito del MFE e si cercherà di pubblicarli in un volume del CESI.

Sergio Pistone

Coordinatore Ufficio Formazione